



CITTA' DI TRAPANI

Provincia di Trapani

Medaglia d'Oro al Valor Civile

Determinazione del Dirigente / Responsabile del Servizio

UFFICIO DI PIANO DISTRETTUALE - DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 50

(Convenzione ex art. 30 D.lgs 267/2000 per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali del DSS N. 50 – Deliberazione Consiglio Comunale n. 4 del 20/01/2022)

Determinazione n. 2597 del 21/08/2023

Proposta n. SERVDISTSAN50 4148/2023

Oggetto: AVVISO PUBBLICO DISABILI GRAVI COME PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 4/2017 E DPRS 589/2018 DA DIRAMARE NEI NOVE COMUNI DEL DSS 50. APPROVAZIONE AVVISO E MODELLO DI DOMANDA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Premesso che, ai sensi dell'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n° 267 - Testo Unico della Legge sull'Ordinamento degli Enti Locali - spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi, secondo i criteri e le norme dettate dagli Statuti e dai Regolamenti. Ai Dirigenti spetta l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi, compresi tutti gli atti che impegnino l'Amministrazione verso l'esterno, nonché la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo. Essi sono responsabili in via esclusiva dell'attività amministrativa, della gestione e dei relativi risultati (art.4, comma 2 del D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165);

Visto e Richiamato l'art. 4 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 a norma del quale gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico - amministrativo, definendo gli obiettivi ed i programmi da attuare ed adottando gli altri atti rientranti nello svolgimento di tale funzione;

Richiamata la macrostruttura dell'ente, approvata con deliberazione G.M. n. 341 del 11/10/2019 (e ss.mm.ii. Deliberazioni di Giunta Municipale n. 42 del 25.02.2022 e n. 74 del 16.03.2022), con la quale è stata configurata, la struttura di secondo livello quale unità organizzativa complessa denominata "**Distretto Socio Sanitario 50**", al fine di rendere concreta l'attuazione dell'Ufficio Distrettuale di Piano del Distretto Socio-Sanitario 50;

Preso Atto che, ai sensi della Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) *l'Ufficio Unico Distrettuale di Piano costituisce struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico amministrativa, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali*

mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano;

Preso atto che le **funzioni del Responsabile dell'Ufficio di Piano Distrettuale** sono tutte contenute alle Linee Guida 2021 Regione Sicilia (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) e all'allegato schema di Convenzione art. 30 del d. lgs. 267/2000 per la gestione in forma associata dei servizi e degli interventi sociali e socio-sanitari distrettuali del DSS N. 50, sottoscritta dai Sindaci del DSS n. 50 in data 14.03.2022, in attuazione delle stesse Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021;

Preso atto che le funzioni attribuite al Responsabile dell'Ufficio di Piano sono quelle contenute nella Convenzione ex art. 30 TUEL e alle Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 che prevedono tra l'altro che:

- ***Ciascun distretto socio-sanitario deve essere dunque dotato di un ufficio piano, diretto da un coordinatore responsabile, dotato di specifiche figure professionali. Tale responsabile deve poter avere autonomia decisionale e di gestionale delle attività che scaturiscono dalle deleghe del comitato dei Sindaci e dal lavoro della Rete per la Protezione e l'Inclusione Sociale, portando avanti la programmazione e la pianificazione delle politiche sociali del Distretto socio-sanitario (Linee Guida 2021 D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021);***
- ***Gli enti aderenti costituiscono con la Convenzione, ex art.30, 4° comma, del D. Lgs. n. 267/2000, un ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale. L'ufficio comune denominato Ufficio di Piano, quale struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico amministrativa. All'Ufficio di Piano, dotato di autonomia gestionale da svolgersi attraverso l'adozione di determinazioni dirigenziali adottate dal suo Responsabile e dagli altri funzionari responsabili facenti parte dello stesso, può operare con personale distaccato dei Comuni aderenti, con i quali mantiene il proprio rapporto giuridico di lavoro, ancorché posto, sotto il profilo gerarchico alle dipendenze del Responsabile dell'Ufficio di Piano (art. 7 Convenzione);***
- ***Il Responsabile dell'Ufficio di Piano è nominato con atto del Sindaco del Comune capofila... ed assume la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio stesso assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento.Il Responsabile dell'Ufficio di Piano sovrintende a tutte le attività necessarie e per il buon funzionamento dell'ufficio stesso.***

Preso atto che in data 14.03.2022 i rappresentanti legali dei comuni del DSS n. 50 Trapani, Erice, Valderice, Paceco, Buseto Palizzolo, Custonaci, Favignana, San Vito Lo Capo, in attuazione delle Linee Guida Regione Sicilia D.P.R.S. del 574/GAB, del 09.07.2021 (G.U.R.S. n. 33 del 30.07.2021 Parte Prima Supplemento ordinario n.2) hanno sottoscritto la CONVENZIONE PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEI SERVIZI E DEGLI INTERVENTI SOCIALI E SOCIO-

SANITARI DISTRETTUALI DEL DSS n. 50, ex art. 30 del d. lgs. 267/2000, sottoscritta in data 26.03.2019, adeguandola, adesso, al modello adottato dalla Regione Sicilia con le Linee Guida 2021, e in particolare con le delibere di Consiglio Comunale sotto riportate:

- Il Comune di Erice con Delibera di C.C. n. 110 del 30/09/2021
- Il Comune di Buseto Palizzolo con Delibera di C.C. n. 36 del 13/09/2021
- Il Comune di Paceco con Delibera di C.C. n. 46 del 19/10/2021
- Il Comune di Custonaci con Delibera di C.C. n. 39 del 26/10/2021
- Il Comune di San Vito lo Capo con Delibera di C.C. n. 47 del 15/09/2021
- Il Comune di Favignana con Delibera di C.C. n. 27 del 05/10/2021
- Il Comune di Valderice con Delibera di C.C. n. 42 del 20.12.2021
- Il Comune di Trapani con Delibera di C.C. n. 4 del 20/01/2022;

Preso Atto che il Comitato dei Sindaci del DS 50 nella seduta del 06/09/2021, in esecuzione di quanto stabilito dalle Linee Guida 2021 Regionali e all'art. 9 della Convenzione ex art.30 TUEL, hanno definito il fabbisogno minimo di risorse umane, tenuto conto delle figure assegnate e dell'inquadramento giuridico e deliberando sulla quota di compartecipazione a carico dei singoli comuni, impegnandosi con apposito atto deliberativo di Giunta a stanziare sui propri bilanci comunali apposita quota di cofinanziamento alle spese per la costituzione dell'Ufficio Distrettuale di Piano, e di cui alle Deliberazioni di Giunta Municipale sotto riportate:

- Il comune di Erice con Delibera di G.M. n. 186 del 13/09/2021
- Il Comune di Buseto Palizzolo con Delibera di G.M.. n. 69 del 24/09/2021
- Il Comune di Paceco con Delibera di G.M.. n. 73 del 08/09/2021
- Il Comune di Custonaci con Delibera di G.M. n. 124 del 09/09/2021
- Il Comune di San Vito lo Capo con Delibera di G.M. n. 121 del 07/09/2021
- Il Comune di Favignana con Delibera di G.M.. n. 154 del 01/12/2021
- Il Comune di Valderice con Delibera di G.M. n. 190 del 03/11/2021
- Il Comune di Trapani con Delibera di G.M. n. 468 del 27/12/2021;

Richiamato il Decreto Sindacale n° 16 del 26/04/2022 con il quale è stato conferito all'odierno disponente l'incarico di Coordinatore Responsabile dell'Ufficio di Piano del Distretto Socio Sanitario n. 50 con funzioni di direzione e coordinamento, e specificatamente:

- Al Responsabile dell'ufficio di Piano sono assegnate la responsabilità del funzionamento dell'Ufficio, struttura istituzionale di coordinamento intercomunale a natura tecnico-amministrativa, assolvendo, principalmente, a funzioni di direzione e coordinamento; ed in generale ogni funzione prevista dall'art. 8 della Convenzione;
- Per l'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente il Responsabile dell'Ufficio di Piano adotterà ogni atto necessario al raggiungimento degli obiettivi di programma sociale territoriale e degli indirizzi politico-sociali formulati dal Comitato dei Sindaci in concertazione con la Rete territoriale per la protezione e l'inclusione sociale mediante assunzione delle spese con impegno in tutti i capitoli del PEG connessi al conseguimento degli obiettivi del Servizio cui viene conferita la direzione e il coordinamento e che rientrano

nell'ambito del centro di responsabilità "Distretto socio sanitario D50", nonché la responsabilità della gestione del personale e delle risorse finanziarie e strumentali di pertinenza degli uffici del DSS n.50 con espressa ed esplicita delega alla medesima all'adozione dei relativi atti e provvedimenti amministrativi finali, compreso l'esercizio dei poteri di spesa e di acquisizione di entrate, in piena e completa autonomia gestionale;

- La durata dell'incarico è di anni tre. Alla scadenza naturale dell'incarico non decade automaticamente ma continua nella pienezza delle sue funzioni fino a nuova nomina;

Vista le determinazioni dirigenziali n 2512 del 08/08/2023 di incarico alla disponente della Posizione Organizzativa del Servizio Distretto Socio Sanitario n. 50 con delega di funzione dirigenziale;

Premesso che:

- con la legge regionale n. 4 del 1° marzo 2017 è stato istituito il Fondo regionale per la disabilità;
- con legge regionale n. 8 del 9 maggio 2017 art. 9 comma 1 si istituisce il Fondo unico regionale per la disabilità e per la non autosufficienza;
- che con la sopra citata legge, all'art 9 si stabilisce che il suddetto fondo regionale per la disabilità e per la non autosufficienza è volto a garantire prestazioni e servizi ai soggetti in possesso della certificazione di cui alla legge 104/1992 art. 3 comma 3, non autosufficienti, e di quelli con disabilità gravissima di cui alla legge regionale 4/2017, nonché i disabili psichici ricoverati nelle comunità alloggio;
- il suddetto fondo garantisce e promuove a livello locale e sanitario i livelli di assistenza anche di tipo domiciliare, attraverso la redazione del progetto individuale di vita e tenuto conto della condizione economica equivalente;
- che il fondo finanzia, prestazioni e servizi socio assistenziali e socio sanitari, attraverso servizi di assistenza diretta e indiretta, non sostitutivi di quelli sanitari, individuati attraverso la libera scelta del soggetto o di chi per lui esercita la tutela;
- che i soggetti destinatari del trasferimento possono, anche in modo combinato acquistare prestazioni di cui all'art. 9 comma 3 della legge 8/2017;

Preso atto che con l'art 30 della legge regionale 8/2018 che modifica l'art 9 comma 5 della legge regionale 8/2017 si stabilisce che le risorse finanziarie da assegnare ai comuni per disabili gravi che residuano per l'anno 2017, integrano la dotazione finanziaria per l'anno 2018, e che a seguito dell'emanazione del decreto del Presidente della Regione Siciliana sarebbero stati definiti i criteri attuativi per l'accesso alle prestazioni del fondo regionale;

Visto:

- il decreto attuativo del Presidente della Regione Siciliana n. 589/2018 con il quale si definiscono i criteri sopra indicati stabilendo, tra l'altro, le prestazioni e le modalità di accesso alle misure da parte dei disabili in generale (gravissimi, gravi e disabili psichici) attraverso l'elaborazione del progetto individuale di vita;
- che le procedure per l'accesso all'assistenza dei disabili gravi, secondo il decreto sopra menzionato, nelle more dell'istituzione del Punto unico di accesso, sono avviate attraverso la presentazione delle istanze di parte, presso il distretto socio-sanitario competente per territorio di residenza;

Preso atto che

- l'art 3 comma 4 lettera b) del decreto sopra menzionato statuisce che le risorse per i disabili gravi sono utilizzabili attraverso la progettazione solo dopo aver sottoscritto il patto di servizio;
- il patto servizio insieme al progetto di vita individua i tipi di servizio che si intendono erogare;
- i servizi da progettare vengono concordati con la famiglia o con la persona disabile secondo i principi di libera scelta e del ragionevole accomodamento;
- i servizi che possono essere attivati, per scelta esclusiva del fruitore, sono esclusivamente l'erogazione di servizi territoriali come previsti dal citato art. 9 della legge 8/2017

Richiamate le 4672/2022 di accertamento ed impegno delle somme provenienti dalla Regione Siciliana relative al progetto de quo relativo a fondi Disabili Gravi minori e maggiori destinate al DSS50;

Considerato che come disposto dal DPRS 589/2018, bisogna procedere alla emanazione dell'avviso pubblico e la relativa istanza da distribuire ai nove comuni, come statuito dal decreto sopra richiamato;

Ritenuto di dare massima diffusione all'Avviso Pubblico, che con l'odierno provvedimento si va ad approvare, mediante pubblicazione sia sull'Albo pretorio online e sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" del Comune di Trapani sia sull'Albo pretorio online e sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" dei Comuni facenti parte del Distretto socio sanitario n. 50;

Visti:

- i DD. Leg.vi 30/03/2001 n.165 e 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 118/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- le LL.RR. 11/12/1991 n. 48 e 23/12/2000 n. 30;
- DPRS 589-2018
- delibera ANAC n. 377/2022, pubblicata in G.U n 249 del 24/10/2022
- il vigente Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di Contabilità;
- il vigente Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

PROPONE

Per i motivi espressi nella parte narrativa del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente trascritti:

- 1 **PRENDERE ATTO** che con il decreto attuativo del Presidente della Regione Siciliana n. 589/2018 si definiscono i criteri sopra indicati stabilendo, tra l'altro, le prestazioni e le modalità di accesso alle misure da parte dei disabili in generale (gravissimi, gravi e disabili psichici) attraverso l'elaborazione del progetto individuale di vita;
- 2 **INDIRE E APPROVARE** apposito Avviso Pubblico distrettuale contenente i criteri e le modalità per accedere alle misure da parte dei disabili in generale, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale con il relativo format di domanda per l'acquisizione delle richieste dei soggetti interessati;
- 3 **SPECIFICARE** che i soggetti con attestata disabilità grave in possesso della certificazione di cui alla legge 104/1992 art. 3 comma 3, residenti nei Comuni del territorio facenti parte del Distretto Socio Sanitario n.50 (Trapani, Misiliscemi, Buseto Palizzolo, Erice, Valderice, Custonaci, Paceco, San Vito lo Capo, Favignana) possono presentare istanza presso l'Ufficio Unico intercomunale del DSS50 presso il Comune capofila Trapani sito al 3^ Piano di palazzo d'Alì, per il tramite dell'Ufficio Protocollo sito al piano terra o tramite pec distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it;

- 4 **STABILIRE** che l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio sanitarie sono stabiliti nei limiti dello stanziamento di Bilancio Regionale e del trasferimento FNA disposto dalla Regione Sicilia al Distretto Socio Sanitario 50 , e sono subordinati alla verifica delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza del soggetto disabile grave da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (socio-sanitaria) ASP Trapani e all'elaborazione di un piano personalizzato ai sensi dell'art 14 della legge 328/00, e dalla sottoscrizione del patto di servizio, dai quali si evinca la totalità delle prestazioni sanitarie e sociali già erogate a favore del soggetto, anche al fine di evitare sovrapposizioni o duplicazioni;
- 5 **STABILIRE** che gli interessati o loro rappresentanti legali o caregiver possono presentare istanza **entro e non oltre il 22 settembre 2023**;
- 6 **DARE ATTO** che
 - 6.a raccolte le istanze l'ufficio distrettuale provvederà ad una prima analisi dei requisiti di accesso al beneficio e trasmetterà gli elenchi dei richiedenti ai singoli comuni per i quali si provvederà a calendarizzare con l'UVM e con i referenti Assistenti Sociali dei singoli comuni le valutazioni finalizzate alla successiva sottoscrizione del patto di servizio e all'elaborazione di un **piano personalizzato ai sensi dell'art 14 della legge 328/00 dal quale si evinca la totalità delle prestazioni sanitarie e sociali già erogate a favore del soggetto**;
 - 6.b ultimate le valutazioni dell'UVM ASP Trapani e l'elaborazione dei progetti art. 14 L. 328/2000, queste saranno trasmesse a ciascun comune che provvederà a sua volta a trasmettere all'ufficio distrettuale la determina di presa d'atto dei progetti sottoscritti con i beneficiari ricadenti sul proprio comune e per i quali l'ufficio Unico Intercomunale di Piano provvederà con il riparto del fondo nei limiti delle risorse assegnate dal FNA della regione Sicilia.;
- 7 **DISPORRE** la pubblicazione dell'Avviso Pubblico completo di modello di domanda che con l'odierno provvedimento si va ad approvare, sia sull'Albo pretorio online e sul sito istituzionale "Amministrazione Trasparente" del Comune di Trapani;
- 8 **TRASMETTERE** a tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 50 l'odierno provvedimento completo dell'allegato Avviso pubblico e del format di domanda affinché provvedano a darne ampia diffusione tramite pubblicazione al' albo pretorio online e sul sito istituzionale e ciascun comune avrà cura di indicare nella sezione Avvisi l'apposito indirizzo mail/pec per la ricezione delle istanze;
- 9 **DARE ATTO** che la presente non comporta, in questa fase, riflessi di natura contabile trattandosi di avviso pubblico per l'acquisizione delle richieste degli interessati;

Il Responsabile del Procedimento:
Caterina Todaro

Il Funzionario
CRICCHIO MARILENA

IL DIRIGENTE

Vista la superiore proposta, le cui premesse costituiscono parte integrante;

Ai sensi e per gli effetti del comma [1 dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 29 dell'1 marzo 2013](#), è tenuto a rilasciare il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla superiore proposta del Responsabile del Procedimento e ciò in fase preventiva alla formazione dell'atto;

Esaminata la proposta, che si intende integralmente trascritta, il richiesto parere ex art. 10 del regolamento citato viene qui reso favorevole, ed esplicitato una volta che l'atto viene adottato apponendo la firma dirigenziale in calce allo stesso.

Visti lo statuto comunale ed il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi;

Visto l'O.R.EE.LL

DETERMINA

1) Approvare la proposta sopra riportata avente ad oggetto : **AVVISO PUBBLICO DISABILI GRAVI COME PREVISTO DALLA LEGGE REGIONALE 4/2017 E DPRS 589/2018 DA DIRAMARE NEI NOVE COMUNI DEL DSS 50. APPROVAZIONE AVVISO E MODELLO DI DOMANDA;**

2) dare atto che la presente determinazione:

- è redatta in sola modalità elettronica, giusta direttiva del Segretario Generale prot. n. 35001 del 08.04.2016;
- va pubblicata all'Albo Pretorio, per 15 giorni consecutivi, nella sola copia Omissis e priva di allegati, nonché per estratto sul sito istituzionale di questo Ente;
- l'esecutività dell'atto è assicurata con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria secondo il procedimento di cui ai comma 1, 2, 3 e 4 dell'art. 10 del Regolamento per la disciplina dei controlli interni approvato con delibera consiliare n. 29 dell'1 marzo 2013.

Ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e della legge regionale 30.04.1991, n.10 "Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell'attività amministrativa" e loro successive modifiche ed integrazioni

RENDE NOTO

che avverso il presente provvedimento è consentito ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia o giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, rispettivamente entro 120 o 60 giorni (ovvero nel termine dimezzato previsto dalle vigenti leggi che regolamentano casi specifici) a partire dal giorno successivo al termine di pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale;

DISPONE che il presente provvedimento esitato favorevolmente sarà reso noto mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune di Trapani.

Trapani, li 21/08/2023



Sottoscritta dal Dirigente

CRICCHIO MARILENA

(firma digitale ai sensi dell'art. 21 d.lgs. 82/2005)

in data 21/08/2023



Città di Trapani
Medaglia d'Oro al Valor Civile



UFFICIO DISTRETTUALE DI PIANO DSS N. 50
COMUNE DI TRAPANI CAPOFILA

DISABILITÀ GRAVE
DECRETO PRESIDENTE DELLA REGIONE 589-2018

AVVISO PUBBLICO 2023

PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PATTO DI SERVIZIO PER I SOGGETTI IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DI CUI ALLA LEGGE 104/1992 ART. 3 CO. 3 (SECONDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 3 COMMA 4 LETT. B DEL D.P.R.S. N. 589/2018) CHE INDIVIDUI FORME DI ASSISTENZA DA RENDERSI A FAVORE DEI DISABILI GRAVI, TRAMITE LA VALUTAZIONE DA EFFETTUARSI PER MEZZO DELL'UNITA' DI VALUTAZIONE DEL DISTRETTO SANITARIO DI TRAPANI

SI RENDE NOTO

che sono aperti i termini per la presentazione delle istanze dei residenti del Distretto Socio Sanitario 50, Comuni di Trapani, Erice, Valderice, Custonaci, Misiliscemi, Favignana, San Vito, Buseto Palizzolo, Paceco, disabili gravi ai sensi dell'art. 3 comma 3 legge n.104/92, esclusivamente:

- per i nuovi soggetti affetti da disabilità grave in possesso della certificazione di cui alla legge 104/1992 art. 3 comma 3;

Gli interessati o loro rappresentanti legali o caregiver possono presentare istanza entro il 22 settembre 2023.

L'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio sanitarie, non sostitutivi di quelli sanitari, nei limiti dello stanziamento di Bilancio Regionale e del trasferimento FNA è subordinato alla verifica delle condizioni di dipendenza vitale e del grado di non autosufficienza del soggetto disabile grave da parte dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (socio-sanitaria) ASP Trapani e all'elaborazione di un piano personalizzato ai sensi dell'art 14 della legge 328/00 dal quale si evinca la totalità delle prestazioni sanitarie e sociali già erogate a favore del soggetto, anche al fine di evitare sovrapposizioni o duplicazioni.

Da ciò deriva la successiva sottoscrizione del Patto di Servizio, anno 2023, all'interno del quale verranno individuate le prestazioni erogate o erogabili al beneficiario, nei limiti delle risorse disponibili.

L'amministrazione comunale provvederà ad effettuare il controllo dei dati forniti da ciascun richiedente a mezzo delle competenti autorità.

L'istanza e il patto di servizio, da presentare presso l'Ufficio Unico intercomunale del DSS50 sito al Comune capofila Trapani 3^ Piano di palazzo d'Alì, per il tramite dell'Ufficio Protocollo sito al piano terra o tramite PEC distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it entro e non oltre la data stabilita con il presente avviso, possono essere ritirati presso gli uffici relazione con il pubblico e/o servizi sociali del Comune di residenza del disabile, o scaricate dal sito del Comune di residenza o dal Capofila alla pagina www.comune.trapani.it L'istanza dovrà essere corredata da:

- 1) copia del documento di riconoscimento



- 2) la certificazione ISEE socio sanitario (fatta eccezione per i soggetti minorenni) rilasciata dagli uffici ed organismi abilitati nell'anno 2023. **Ai disabili gravi che producano un Isee pari o superiore a € 25.000,00 le prestazioni saranno ridotte del 30%;**
- 3) verbale della commissione attestante la disabilità grave ai sensi dell'art.3 comma 3 della legge n. 104/92, da presentare in busta chiusa;
- 4) Patto di servizio firmato e compilato ad esclusione del punto tre (3)

Raccolte le istanze l'ufficio distrettuale provvederà ad una prima analisi dei requisiti di accesso al beneficio e trasmetterà gli elenchi dei richiedenti ai singoli comuni e con i quali si provvederà a calendarizzare gli incontri con l'UVM ASP Trapani e con i referenti Assistenti Sociali dei singoli comuni finalizzate alla successiva sottoscrizione del patto di servizio e all'elaborazione di un **piano personalizzato ai sensi dell'art I4 della legge 328/00 dal quale si evinca la totalità delle prestazioni sanitarie e sociali già erogate a favore del soggetto.**

Ultimate le valutazioni dell'UVM ASP Trapani e l'elaborazione dei progetti art. I4 L. 328/2000, queste saranno trasmesse a ciascun comune che provvederà a sua volta a trasmettere all'ufficio distrettuale la determina di presa d'atto dei progetti sottoscritti con i beneficiari ricadenti sul proprio comune e per i quali l'ufficio Unico Intercomunale di Piano provvederà, nei limiti delle risorse assegnate dal FNA della regione Sicilia, ad assegnare la relativa quota di riparto per l'attivazione dei servizi ai beneficiari.

Non verranno accolte le istanze presentate oltre il termine stabilito.

Trapani 21 agosto 2023

Il Funzionario Coordinatore del DSS50
f.to Marilena Cricchio

L'Assessore alla Politiche Sociale e al DSS50
f.to Giuseppe Virzì



Modello di Domanda

OGGETTO: Disabilità grave – richiesta attivazione Patto di Servizio secondo quanto disposto dall'art. 3 comma 4 lett.b) del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 589/2018.

Al Distretto Socio sanitario 50
distrettosociosanitario50@pec.comune.trapani.it

Per il Comune di _____

SEDE

Il/La Sottoscritto/a

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazione falsa o non corrispondente al vero, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445, dichiara di essere:

nato/a _____ a _____ il _____ -

di essere residente a _____ in via _____

n. _____ codice fiscale _____ tel. _____

cell. _____ e-mail _____

In qualità di beneficiario/persona autorizzata alla rappresentanza del disabile a norma di legge (specificare il titolo) _____

CHIEDE PER IL

(da compilare solo in caso di delegato /tutore/procuratore/ amministratore)

Sig./ra _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____ in via _____ n. _____

cod.fiscale _____ tel. _____ cell. _____ e-
mail _____

la predisposizione del Patto di Servizio ai sensi dell'art. 3, comma 4 lettera b) del D.P. n. 589/2018

A TAL FINE DICHIARA

- 1) Che il beneficiario è disabile grave non autosufficiente ai sensi dell'art. 3 comma 3 Legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- 2) Di aver preso visione dello schema di Patto di servizio, allegato alla presente istanza;



Allega alla presente:

- Fotocopia documento di identità e del codice fiscale del beneficiario;
- Fotocopia documento di identità e del codice fiscale del richiedente se diverso dal beneficiario;
- Eventuale provvedimento di nomina quale amministratore/tutore, curatore o delegato;
- Schema del patto di servizio compilato e firmato ad esclusione del punto tre

Allega, altresì, in busta chiusa con la dicitura “*Contiene dati sensibili*”, i seguenti documenti:

- Copia (con diagnosi) della certificazione sanitaria di cui alla Legge L.104/92, art. 3 comma 3;
- la certificazione ISEE socio sanitario

La Sig.ra/il Sig. _____ autorizza al trattamento dei dati, rilasciati esclusivamente per l'espletamento della procedura di cui alla presente richiesta, ai sensi della vigente normativa sulla tutela della privacy, che qui si intende interamente richiamata

IL RICHIEDENTE

D.P.R. n. 589 /2018



IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la L.R. n. 28 del 29 dicembre 1962 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P. n. 12 del 14 giugno 2016, n. 12;

VISTA la L.R. 8 maggio 2018 n. 8 ed in particolare l'art. 30 ("*Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza*");

VISTA la L.R. n. 8 del 9 maggio 2017, ed in particolare l'art. 9 ("*Fondo regionale per la disabilità e per la non autosufficienza*");

VISTA la L.R. 1 marzo 2017 n. 4;

VISTA la nota n. 005851 del 27.08.2018 con la quale la Presidenza dell'Assemblea Regionale Siciliana comunica che la VI Commissione legislativa, nella seduta n. 50 del 21 agosto 2018, ha espresso parere favorevole, "nei limiti degli stanziamenti di bilancio";

VISTA la risoluzione n. 7 recante "Atto di indirizzo in tema di sostegno alla disabilità ed alla non autosufficienza" della VI Commissione legislativa dell'Assemblea Regionale Siciliana, espresso in data 21.08.2018;

VISTA la Legge n. 833 del 23 dicembre 1978;

VISTO il D. Lgs. n. 229/1999 e ss.mm.ii.;

VISTO l'atto di indirizzo e coordinamento di cui al D.P.C.M. del 14 febbraio 2001;

VISTO il D.P.C.M. del 29 novembre 2001, ed in particolare l'allegato 1 c) (LEA socio sanitari);

VISTO il D.P.C.M. del 12 gennaio 2017, recante "*Definizione e aggiornamenti dei Livelli Essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 Dicembre 1992, n. 502*";

VISTO il Piano Strategico per la Salute Mentale della Regione Siciliana, di cui al D.A.

Handwritten signature

segue D.P. 589/GAB [31 AGO. 2018]

del 27 aprile 2012;

VISTO il Piano Nazionale per la Salute Mentale approvato in Conferenza Unificata con accordo n. 4 del 24 gennaio 2013;

VISTA la Legge n. 104 del 5 febbraio 1992 e ss.mm.ii., recante "*Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate*";

VISTA la L.R. n. 22 del 9 maggio 1986, recante "*Riordino dei servizi e delle attività socio-assistenziali in Sicilia*";

VISTA la Legge n. 328 dell'8 novembre 2000 e ss.mm.ii., recante "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*";

VISTO il Decreto Presidenziale del 4 novembre 2002, recante "*Linee Guida per l'attuazione del piano socio-sanitario della Regione Siciliana*";

VISTA la L.R. n. 10/2003 "*Norme per la tutela e la valorizzazione della famiglia*";

VISTO il D.P. del 26 gennaio 2011, recante "*Linee Guida regionali per l'accesso e il governo del sistema integrato delle cure domiciliari*";

VISTO il D.M. 27 novembre 2017 (F.N.A. disabili gravi-gravissimi - Vita indipendente);

VISTA la Legge n. 112 del 22 giugno 2016 "*Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*" (Dopo di Noi);

VISTA la L.R. n. 2 del 26 marzo 2002, ed in particolare l'art 76, co. 4 ("*Ricovero presso Comunità Alloggio e Case famiglia dei pazienti dimessi dagli ospedali psichiatrici*");

VISTA la L.R. n. 24 del 5 dicembre 2016, ed in particolare l'art. 6 ("*Funzioni di assistenza agli alunni disabili delegate alle Città Metropolitane ed ai Liberi Consorzi comunali*");

VISTO il Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016, pubblicato in G.U.R.I. n. 280 del 30 novembre 2016 vistato dalla Corte dei Conti al n. 4038 del 3 novembre 2016 ;

RITENUTO di dover procedere all'adozione di apposito Decreto, volto a disciplinare - ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 della L.R. n. 8/2017, così come modificata dall'articolo 30 della L.R. n. 8/2018 - le modalità e i criteri di erogazione di interventi finanziari con procedura complessa e di rilievo per l'intero territorio regionale.

DECRETA

Art. 1

Ambito di applicazione e definizioni

1. Il presente Decreto disciplina l'applicazione nel territorio regionale siciliano dell'art. 9 della Legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 così come modificato dall'art. 30 della Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8.



Segue D.P. 588/443 31 AGO. 2018

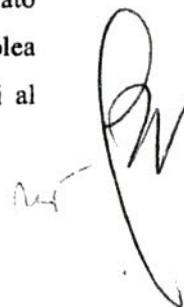
2. Ai fini del presente Decreto si intende:

- Fondo: Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza di cui all'articolo 9 della L.R. 8/2017 e s.m.i.;
- SIUSS: Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali dell'INPS;
- PUA: Punto Unico di Accesso ai Servizi sociosanitari;
- UVM: Unità di Valutazione Multidimensionale;
- DS: Distretto sanitario;
- DSS: Distretto Socio Sanitario;
- ASP/AA.SS.PP.: Azienda/e Sanitaria/e Provinciale/i;
- DIFAM: Dipartimento regionale della Famiglia e delle Politiche sociali;
- DASOE: Dipartimento regionale delle Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico;
- DPS: Dipartimento regionale della Pianificazione Strategica;
- Disabili gravi: disabili non autosufficienti ai sensi dell'articolo 3 comma 3 della Legge 104/1992;
- Disabili gravissimi: disabili non autosufficienti ai sensi dell'articolo 3 del Decreto Interministeriale del 26 settembre 2016, pubblicato in G.U.R.I. n. 280 del 30 novembre 2016;
- Disabili psichici: disabili ai sensi della Legge regionale 26 marzo 2002, n. 2, art. 76 comma 4 nonché i soggetti destinatari delle prestazioni sociali a rilevanza sanitaria previste nei programmi terapeutici individuali elaborati ai sensi dell'art. 26 del DPCM 12 gennaio 2017;
- Disabile: le tre macrocategorie di disabili destinatarie del presente Decreto;
- Patto di Cura: manifestazione di impegno e di libera scelta delle modalità di assistenza per la quale il disabile gravissimo opta ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 della legge regionale 9 maggio 2017 n. 8;
- Patto di Servizio: tipologia di servizi che si intende erogare su richiesta del disabile grave o gravissimo;
- SII: Sistema Informativo Integrato in/out.

Art. 2

Finalità e destinatari

1. Il Fondo regionale per la disabilità e la non autosufficienza, di seguito denominato "Fondo", ha dotazione annua in ragione degli stanziamenti deliberati dall'Assemblea Regionale Siciliana in sede di adozione della Legge di stabilità regionale, adeguati al



Segue D.P. 589/4AB 13 1 AGO. 2018

fabbisogno annuale accertato, nonché di cui all'art. 9, comma 2, della L.R. n. 8/2017, ed è destinato all'erogazione di risorse finanziarie finalizzate alle prestazioni di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 8/2017.

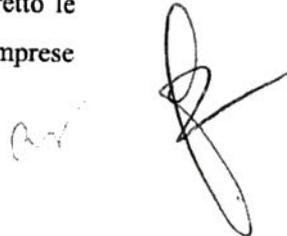
2. Il presente Decreto, in ossequio al comma 5 dell'articolo 9 della Legge regionale 9 maggio 2017, n. 8 così come modificato dall'articolo 30 della Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, detta le modalità ed i criteri attuativi della norma stessa, riconoscendo ambiti riservati e preminenti alle leggi ed ai regolamenti che costituiscano fonte di parte delle risorse che compongano il fondo medesimo così come previsto dal comma 2 dell'articolo 9 della Legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, lettere a), b), c), d), e) ed f).

3. Il presente Decreto dispone, pertanto, in ordine alle modalità di erogazione che discendono dall'applicazione del predetto dettato normativo, nell'ottica di perseguire la creazione di un sistema integrato di azione e programmazione.

Art. 3

Procedure per l'accesso e modalità di erogazione

1. Il Fondo, destinato a disabili gravissimi, gravi e psichici, finanzia le prestazioni di cui all'art. 9, comma 3, della L.R. n. 8/2017. Esso mantiene come fine ultimo quello di operare per garantire a ciascun soggetto destinatario un adeguato "progetto individuale di vita", nell'ambito dei doveri imposti alla Pubblica Amministrazione.
2. Accedono alle erogazioni monetarie ed alla prestazione dei servizi di cui al presente Decreto i disabili, fatta eccezione per i soggetti minorenni, che producano un ISEE c.d. "socio-sanitario" inferiore a venticinquemila/00 euro annui; le predette erogazioni sono ridotte del 30% per i disabili che producano il medesimo ISEE superiore o uguale a venticinquemila/00 annui.
3. Le procedure per l'accesso all'assistenza – nelle more della istituzione dello sportello unico della disabilità – sono così definite:
 - da parte del disabile gravissimo si avviano su istanza al PUA competente per territorio di residenza o presso il DSS competente per territorio di residenza;
 - da parte del disabile grave il Patto di Servizio si avvia su istanza al DSS competente per territorio di residenza;
 - per i disabili psichici, secondo le vigenti previsioni normative, la procedura prende avvio su istanza del Comune di residenza.
4. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente Decreto, il DIFAM, con cadenza trimestrale e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, trasferisce con mandato diretto le risorse monetarie vincolate e stanziare con la legge di stabilità regionale (ivi comprese



segue D.P. 589/4AB 31 AGO. 2018

quelle ulteriori afferenti al Fondo) corrispondenti alle forme di assistenza diretta o indiretta sulla scorta di quanto segue:

- a) alle AA.SS.PP., sulla base di censimento numerico dei disabili gravissimi (previa, esclusivamente in prima applicazione, la sottoscrizione di Patto di Cura ai sensi del comma 3 dell'articolo 9 della Legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, attualizzandolo per i soggetti già censiti senza ulteriori valutazioni di ordine medico da parte delle UVM). A decorrere dall'esercizio finanziario successivo al corrente, con cadenza annuale, con Decreto interassessoriale - della Famiglia, delle Politiche Sociali e del Lavoro e della Salute - viene quantificato l'ammontare *pro capite* mensile dei trasferimenti monetari, individuandolo nella misura di euro mille e duecento/00 per i disabili con ISEE sociosanitario inferiore ad euro venticinquemila/00 e riducendo la predetta somma del 30% per i disabili con ISEE sociosanitario pari o superiore ad euro venticinquemila/00, secondo quanto disposto all'art. 3, comma 2, del presente Decreto. La detta previsione economica dovrà, altresì, essere parametrata alla progressiva attuazione dei Piani di Assistenza Individuale, nell'ambito dei criteri di ragionevolezza di cui all'art. 3, comma 2, Cost. e nel rispetto dei principi generali di cui all'art. 9, comma 1, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 18 e ss.mm.ii. ;
 - b) al D.S.S. di competenza territoriale, su base di censimento numerico dei disabili gravi, previa sottoscrizione, in prima applicazione, del Patto di servizio che individui, nel più volte evocato principio di libera scelta, i tipi di servizio che si intende erogare. A regime, il Patto di servizio va ri-attualizzato annualmente entro trenta giorni dall'entrata in vigore della Legge di stabilità regionale, anche al fine di verificare le ulteriori necessità eventualmente ravvisabili nell'ambito del Patto stesso;
 - c) ai Comuni di residenza del Disabile psichico al verificarsi delle condizioni convenzionali di cui alla L.R. 22/1986.
5. Il Patto di Cura può prevedere, a scelta della persona disabile, la finalità dell'accesso al trasferimento monetario anche in forma combinata con le opzioni di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 3 dell'articolo 9 della Legge regionale 9 maggio 2017, n. 9 e s.m.i.;
6. Il Patto di Servizio si conforma a quanto già in uso per l'accesso alle contribuzioni discendenti dal Fondo Nazionale per la non Autosufficienza, assolvendo, per scelta esclusiva del disabile, alla funzione di individuare forme di assistenza a mezzo di erogazione di servizi territoriali.
7. Tutti gli Enti di cui alle lettere a), b) e c) del superiore comma 4 del presente articolo, sono onerati di aprire, giusto articolo 21 della Legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, presso la Banca d'Italia appositi conti correnti bancari dedicati in via esclusiva alle sopra



segue D.P. 589/GAB 31 AGO. 2018

tracciate linee di finanziamento in assenza dei quali il DIFAM non può procedere alle relative attivazioni e prosecuzioni.

8. Al fine di assicurare la correttezza delle operazioni finanziarie, nonché le progressive ottimizzazioni della programmazione degli interventi e generare un flusso informativo che preconstituisca le basi di un SII nell'ottica della progressiva ed omogenea copertura delle esigenze del Disabile, scongiurando frammentazioni sovrapponibili, saranno effettuate apposite attività di monitoraggio e controllo, condotte anche tramite apposite ispezioni disposte - su iniziativa del Dipartimento della Pianificazione Strategica (DPS) e, congiuntamente o disgiuntamente, del Dipartimento delle Attività Sanitarie ed Osservatorio Epidemiologico (DASOE) presso l'Assessorato della Salute della Regione Siciliana - dal competente Servizio nei confronti delle singole Aziende Sanitarie Provinciali interessate da ritardi e inadempimenti.

9. Costituiscono parte integrante del presente Decreto gli allegati schemi di Patto di cura e Patto di servizio.

Art. 4

Interventi per l'anno 2018

1. Per l'esercizio corrente gli interventi a favore dei disabili gravissimi e dei disabili gravi seguiranno le regole indicate dal presente articolo.
2. Ai disabili gravissimi aventi diritto all'assegno di cura per i quali il reddito ISEE sociosanitario sia inferiore ad euro venticinquemila/00 viene erogata, con cadenza mensile, la somma annuale di euro 14 mila e 400/00. Ai disabili gravissimi aventi diritto all'assegno di cura per i quali il medesimo ISEE sia uguale o superiore ad euro venticinquemila/00, viene erogata, con cadenza mensile, la somma annuale di euro 10 mila e 80/00.
3. In ossequio alla norma transitoria di cui all'art. 9, comma 5 bis, della legge regionale 9 maggio 2017, n. 8, come modificato dall'art. 30 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, sino all'entrata in vigore del presente Decreto, il DIFAM procede ai trasferimenti monetari nei confronti delle AA.SS.PP. ai sensi della L.R. n. 4/17 come statuito dal D.P. n. 545/17, salvo conguaglio positivo o negativo. Entro il 30 settembre 2018 le AA.SS.PP. sono onerate di inoltrare al DIFAM la rendicontazione per analitica esposizione dei costi sostenuti in ossequio al predetto D.P. n. 545/17 sin dalla sua attivazione.
4. Ai disabili gravissimi di età inferiore ad anni 66 (secondo i dati accertati dal Dipartimento ASOE), nel rispetto del principio previsto dall'art. 3, comma 2, Cost., fino alla data del 31 luglio 2018 viene erogata la somma di euro mille e cinquecento/00 mensili; dal 1 agosto 2018, mese di pubblicazione del presente Decreto, si applicano le



segue D.P. 509

modalità e criteri stabiliti nel comma 2 del presente articolo.

5. Ai sensi del comma 2 dell'art. 3 precedente, i disabili gravi accedono ai benefici di cui al comma 6 del medesimo art. 3, a valere in via prioritaria sulle risorse di cui al comma 3 dell'art. 30 della legge regionale n. 8 del 2018.

6. La dotazione economica riservata ai disabili gravissimi a valere sul FNA 2017 - pari ad almeno il 50% delle risorse - potrà essere utilizzata per la predisposizione dei Piani di Assistenza Individualizzati, secondo quanto indicato dalla vigente normativa.

7. Alla copertura economica per l'anno 2018 si provvederà con la dotazione di bilancio, come integrata dall'art. 1 comma 2 della legge regionale n. 4 del 2017 e dall'art. 30 della legge regionale n. 8 del 2018, nonché - nel rispetto del comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 8 del 2017 - con le risorse previste dal DPCM 27 novembre 2017, recante riparto del Fondo per la non autosufficienza per l'anno 2017 e con la quota riservata al comma 9, art 1, legge regionale 8/ 2017, per il quale il 10% sulle assegnazioni ordinarie di parte corrente per le funzioni amministrative dei comuni è destinato ad assicurare assistenza ai disabili gravi.

Art. 5

Piano triennale della disabilità

1. Entro il 31 dicembre 2018 il DIFAM procederà alla redazione, per l'apprezzamento della Giunta di Governo, previo parere della VI Commissione dell'ARS, del Piano triennale della disabilità, cui è demandato il compito di operare per garantire un'adeguata indicazione delle linee d'intervento cui dovrà uniformarsi l'amministrazione regionale, con adeguata previsione di risorse.

2. Il detto Piano triennale verrà sottoposto al parere dell'Osservatorio per la Disabilità, istituito presso l'Assessorato della Famiglia, delle Politiche sociali e del Lavoro.

Art. 6

Controlli e disposizioni per le AA.SS.PP.

1. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Decreto, l'Assessorato della Salute emanerà apposita circolare finalizzata ad uniformare l'azione delle AA.SS.PP. nell'ambito di un'unica definizione di procedure per l'accesso al Fondo e per la gestione dei soggetti beneficiari.

2. I controlli sulle procedure seguite e da seguire sono demandati all'Assessorato della Salute che dovrà provvedervi entro l'esercizio corrente.

3.1 AGO. 2018



PATTO DI CURA

ai sensi e per gli effetti del Decreto attuativo dell'articolo 9 della l.r. n. 8/17 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ in Via/Piazza _____ appartenente al Distretto socio-sanitario di _____

- presente negli elenchi trasmessi dai Comuni ai Distretti sanitari;
- valutato dall'UVM ai sensi del D.M del 26 settembre 2016;
- classificato dall'UVM quale disabile gravissimo secondo quanto previsto dal D.M. 26 settembre 2016 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro della Salute, il Ministro dell'Economia e delle Finanze ed il Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie.

Ai sensi del Decreto attuativo emanato con DP n. _____ del _____ 2018, esecutivo dell'articolo 9 della l.r. 8/2017 e s.m.i.;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R.n. 445/00 e s.m.i.;

DICHIARA

1. di usufruire, in atto, dei seguenti trattamenti economici e/o servizi:
.....
.....
.....
.....

2. se maggiorenne, che il proprio ISEE c.d. "socio-sanitario" è:
■ INFERIORE a venticinquemila/00 euro annui
■ SUPERIORE o UGUALE a venticinquemila/00 euro annui;

3. di volere accedere al contributo economico erogato dalla Regione siciliana ai sensi del Decreto attuativo emanato con DP n. _____ del _____ 2018, esecutivo dell'articolo 9 della l.r. 8/2017 e s.m.i. salvo conguaglio dello stanziamento annuale da suddividere pro capite per l'anno 2018;

4. di utilizzare tale contributo esclusivamente per il benessere ed il miglioramento della qualità di vita del disabile secondo le necessità dello stesso, decidendo, anche in combinata, tra le seguenti opzioni :
a) soggetti accreditati di cui all'albo regionale delle Istituzioni socio-assistenziali pubbliche e private istituito ai sensi dell'articolo 26 della legge regionale 9 maggio 1996, n. 22;
b) operatori iscritti al registro pubblico degli assistenti familiari, istituito con decreto dell'Assessore regionale per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro del 22 aprile 2010, ai sensi della legge regionale 31 luglio 2003, n. 10 e s.m.i.;

c) operatori OSA e OSS;
d) caregiver; per caregiver si intende il familiare convivente entro il secondo grado di parentela o affinità ai sensi del Titolo V del libro I del codice civile, che si prende effettivamente cura de/della sottoscritto/a e che di seguito si indica
NOME.....
COGNOME.....
LUOGO E DATA DI NASCITA.....
CODICE FISCALE.....

5. di rispettare tutti gli adempimenti richiesti dall'Azienda Sanitaria per l'erogazione del contributo;

6. di accettare il contributo, che dovrà essere accreditato secondo le modalità di seguito dichiarate:
Beneficiario _____
Luogo e data di nascita _____
Codice Fiscale _____
Conto Corrente intestato a _____
IBAN _____

7. di accettare quanto di seguito descritto:
- L'Azienda Sanitaria Provinciale ed i competenti Servizi Comunali potranno effettuare visite

domiciliari in qualsiasi momento, per verificare periodicamente le condizioni di assistenza del disabile, titolare dell'assegno, ed il corretto utilizzo del contributo erogato. Nel caso in cui venissero a mancare i requisiti di assistenza, accettati e sottoscritti con il presente Patto di Cura, l'Azienda Sanitaria si riserva di sospendere, unilateralmente, l'erogazione del contributo economico;

- il suddetto contributo economico è erogato secondo le modalità, i tempi, gli importi e le direttive emanate dalla Regione siciliana in ossequio all'ordinamento vigente;
8. di impegnarsi a comunicare all'A.S.P. ogni variazione di residenza o domicilio;
-

PATTO DI SERVIZIO

ai sensi e per gli effetti del Decreto attuativo dell'articolo 9 della L.R. n. 8/17 e s.m.i.

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____
residente a _____ in Via/Piazza _____ appartenente a Distretto socio-
sanitario di _____

- presente negli elenchi trasmessi dai Comuni ai Distretti sanitari e Sociosanitari;
- censito dal Distretto Sociosanitario/Comune di residenza e comunicato all'UVM territorialmente competente;
- classificato quale disabile grave ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 3 della l. n. 104/92.

Ai sensi del Decreto attuativo emanato con DP n. _____ del _____ 2018, esecutivo dell'articolo 9 della l.r. 8/2017 e s.m.i.;

Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i. e consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, secondo le disposizioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R.n. 445/00 e s.m.i.;

DICHIARA

1. di usufruire, in atto, dei seguenti trattamenti economici e/o servizi:

.....
.....
.....
.....

2. se maggiorenne, che il proprio ISEE c.d. "socio-sanitario" è:
 - INFERIORE a venticinquemila/00 euro annui
 - SUPERIORE o UGUALE a venticinquemila/00 euro annui;
3. di accettare i seguenti servizi:

.....
.....
.....
.....

4. di rispettare tutti gli adempimenti richiesti dal Distretto Sociosanitario/Comune di Residenza per l'erogazione del servizio;
5. di accettare quanto di seguito descritto:
 - il Distretto Sociosanitario/Comune di Residenza potrà effettuare visite domiciliari in qualsiasi momento, per verificare periodicamente le condizioni di assistenza del disabile.
6. Nel caso in cui venissero a mancare i requisiti di assistenza, accettati e sottoscritti con il presente Patto di Servizio il Distretto Sociosanitario/Comune di Residenza si riserva di sospendere, unilateralmente, l'erogazione dei servizi;
7. di impegnarsi a comunicare Distretto Sociosanitario/Comune di Residenza ogni variazione di

domicilio.